

In frazione Madonna dell'Olmo tecnici della Regione e dell'Ipla valuteranno come rimuovere le centinaia di ceppi degli alberi tagliati

“Emergenza tarlo” a Cuneo Domani nuovo sopralluogo

LORENZO BORATTO
CUNEO

Domani nuovo intervento dei tecnici del settore fitosanitario della Regione e dell'Ipla in frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo: dopo l'emergenza «tarlo asiatico del fusto» si valuterà come rimuove le centinaia di ceppi rimasti degli alberi tagliati nei mesi scorsi, nei parchi pubblici e nelle aree verdi private.

Soltanto nei giorni successivi si verificherà anche se le 14 trappole installate un mese fa hanno catturato esemplari dell'insetto originario dell'Asia, scoperto a Cuneo a settembre, che non ha antagonisti in Europa.

Quello di Cuneo era il secondo focolaio in Piemonte. Le operazioni di taglio si concluderanno ad agosto, con gli ultimi 60 alberi che saranno abbattuti nel grande parco di villa Tornaforte: così sparirà del tutto il celebre «viale degli innamorati».

In totale in città sono state 1.686 le piante abbattute e cippate a fronte di un centinaio di esemplari infestati dal tarlo, che erode le piante dall'interno e le fa marcire in pochi anni: 993 erano del verde pubblico comunale (lungo strade e ferrovia, giardini pubblici, scuola elementare, aree incolte), altre 151 sono state tagliate a Villa Tornaforte e 542 in giardini privati e condomini.



Complessivamente sono state abbattute 1686 piante

niali. Enormi disagi anche per il vivaio Roagna, che è nella «zona rossa», ovvero l'area con due chilometri di raggio dalle piante infestate. Le restrizioni, ad esempio il divieto di piantare essenze a rischio, dureranno per 4 anni nell'intera area.

La Regione ha stanziato oltre mezzo milione di euro per tutte le operazioni: dalle

verifiche agli abbattimenti alle trappole, comprese la rimozione dei ceppi e la messa a dimora di nuovi alberi al posto di quelli abbattuti (che provengono dal vivaio regionale Gambarello a Chiusa Pesio). Soltanto tra 4 anni l'Unione europea ripagherà completamente la cifra anticipata dalla Regione. —